

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G11969 del 15/10/2020

Proposta n. 15661 del 15/10/2020

Oggetto:

Proroga della Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Determinazione n. G08753 del 14/07/2015 sul "Progetto relativo ad un centro produttivo riguardante il recupero di inerti destinati al riutilizzo, produzione di bitume e conglomerato bituminoso, produzione di compost, completamento del piano di coltivazione di pozzolana autorizzato in loc. Pantane - Variante puntuale ai sensi dell'art. 7 e 8 del D.P.R. n.160 del 07/09/2010", nel Comune di Viterbo, località Pantane Proponente: Ditta Individuale NICOLAI STEFANO Registro elenco progetti n. 58/2014

OGGETTO: Proroga della Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Determinazione n. G08753 del 14/07/2015 sul *“Progetto relativo ad un centro produttivo riguardante il recupero di inerti destinati al riutilizzo, produzione di bitume e conglomerato bituminoso, produzione di compost, completamento del piano di coltivazione di pozzolana autorizzato in loc. Pantane - Variante puntuale ai sensi dell’art. 7 e 8 del D.P.R. n.160 del 07/09/2010”*, nel Comune di Viterbo, località Pantane

Proponente: Ditta Individuale NICOLAI STEFANO
Registro elenco progetti n. 58/2014

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente *“Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell’8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni”*;

Vista la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 *“Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.”*;

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all’Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 *“Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette”*;

Visto l’atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l’Area Valutazione di Impatto Ambientale all’interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l’Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, *“Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili”*;

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. *“Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

Vista l'istanza del 25/11/2014, acquisita con prot.n. 659304 del 27/11/2014, con la quale la proponente Ditta Individuale NICOLAI STEFANO ha depositato all'Area V.I.A. il *“Progetto relativo ad un centro produttivo riguardante il recupero di inerti destinati al riutilizzo, produzione di bitume e conglomerato bituminoso, produzione di compost, completamento del piano di coltivazione di pozzolana autorizzato in loc. Pantane - Variante puntuale ai sensi dell'art. 7 e 8 del D.P.R. n.160 del 07/09/2010”*, nel Comune di Viterbo, in località Pantane, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al D.Lgs. 152/2006;

Considerato che con Determinazione n. G08753 del 14/07/2015 è stata espressa pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006;

Considerato che nella Determinazione sopra citata è stato disposto che *“il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 26, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata”*;

Tenuto conto che il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla Determinazione n. G08753 del 14/07/2015 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 59 - Suppl. I del 23/07/2015;

Preso atto che con nota del 29/06/2020, acquisita con prot.n. 569121 del 30/06/2020, la Ditta Individuale NICOLAI STEFANO ha richiesto la proroga della validità del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale n. G08753 del 14/07/2015;

Preso atto che, come dichiarato nella documentazione esaminata, è stata richiesta la proroga del provvedimento di V.I.A. in quanto allo stato attuale non tutte le opere previste nel progetto sono state realizzate;

Preso atto che in merito all'attività estrattiva compresa tra gli interventi previsti nel progetto esaminato, in data 24/01/2019 è stata inoltrata al Comune di Viterbo l'istanza di rinnovo per 10 anni, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale n. 17/04 e s.m.i. e dal Regolamento Regionale n. 5/05 e s.m.i.;

Preso atto che dalla documentazione allegata alla sopra citata istanza di rinnovo del 24/01/2019, risulta che il banco di materiale residuo ancora da coltivare nella cava è pari a 90.000 mc mentre per quanto riguarda gli altri interventi previsti nel progetto non risulta ancora avviata l'attività di compostaggio prevista e non sono stati realizzati il capannone e la tettoia;

Considerato che con nota prot.n. 645709 del 21/07/2019, al fine di poter valutare l'ammissibilità della richiesta di proroga pervenuta, l'Area V.I.A. ha richiesto documentazione progettuale integrativa, oltre a chiarimenti riguardo a delle difformità relativamente alle quote finali dell'area di intervento, tra quanto rappresentato nella planimetria dello stato finale autorizzato allegata alla Perizia Asseverata e quanto invece rappresentato negli elaborati di progetto esaminati nella procedura di V.I.A.;

Preso atto che con nota del 28/09/2020, acquisita con prot.n. 830847 del 28/09/2020, la Ditta Individuale NICOLAI STEFANO ha trasmesso la seguente documentazione:

- integrazione alla Relazione Tecnica contenente un confronto degli aspetti vincolistici, urbanistici e programmatici dell'area di intervento tra quelli riportati nello Studio Ambientale esaminato nella precedente istruttoria e la situazione attuale;

- chiarimenti in merito alle quote dello stato finale dell'area di intervento;
- Tavola comparativa;

Preso atto delle dichiarazioni dei tecnici incaricati contenute nella documentazione integrativa esaminata, dalle quali risulta che:

- le modifiche normative intervenute non cambiano la validità del progetto già autorizzato che prosegue nella sua naturale evoluzione secondo quando già approvato dalle autorità competenti;
- la difformità riscontrata sulle quote finali dell'area di intervento è riconducibile esclusivamente ad un rilievo dello stato dei luoghi effettuato nel 2018 mediante capisaldi certificati, che ha determinato una variazione della quota assoluta mantenendo però inalterate le differenze di quota autorizzate;

Verificata quindi a seguito dei chiarimenti pervenuti, la corrispondenza tra gli elaborati di progetto allegati alla richiesta di proroga e quelli esaminati nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del 25/11/2014;

Tenuto conto che la richiesta di proroga da parte della Ditta Individuale NICOLAI STEFANO è pervenuta entro i termini stabiliti dal D.Lgs. 152/2006 e che lo stesso dispositivo normativo prevede la possibilità di indicare l'efficacia temporale del provvedimento in base alle caratteristiche del progetto;

Considerato che la Ditta Individuale NICOLAI STEFANO ha richiesto una proroga di dieci anni del provvedimento di V.I.A. n. G08753 del 14/07/2015, in conformità alla richiesta di rinnovo presentata al Comune di Viterbo per il completamento dell'attività estrattiva;

Ritenuto di dover accogliere la richiesta di proroga avanzata dalla Ditta Individuale NICOLAI STEFANO per le motivazioni sopra riportate e di prorogare l'efficacia del provvedimento di V.I.A. n. G08753 del 14/07/2015 per ulteriori dieci anni dalla scadenza prevista, al fine di completare le opere previste;

Ritenuto di dover confermare il quadro prescrittivo contenuto nel provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale n. G08753 del 14/07/2015;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto

di accogliere la richiesta di proroga del provvedimento n. G08753 del 14/07/2015 relativo al *“Progetto relativo ad un centro produttivo riguardante il recupero di inerti destinati al riutilizzo, produzione di bitume e conglomerato bituminoso, produzione di compost, completamento del piano di coltivazione di pozzolana autorizzato in loc. Pantane - Variante puntuale ai sensi dell'art. 7 e 8 del D.P.R. n.160 del 07/09/2010”*, nel Comune di Viterbo, in località Pantane;

di disporre l'efficacia del provvedimento di V.I.A. n. G08753 del 14/07/2015 per dieci anni dalla scadenza prevista, a condizione che le opere in progetto corrispondano a quelle rappresentate negli elaborati del progetto valutato e che non subentrino variazioni del contesto ambientale, paesaggistico e vincolistico del sito di intervento;

di confermare le prescrizioni elencate nel provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale n. G08753 del 14/07/2015;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Viterbo, alla Provincia di Viterbo e all'Area Valorizzazione delle Georisorse;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web http://www.regione.lazio.it/rl_rifiuti/?vw=progetti;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini